

Diritto costituzionale italiano e comparato 2020-2021

Roberto Scarciglia

Università di Trieste

Dipartimento di Scienze politiche e sociali

Schema 1 – Lezioni 8-9 ottobre 2020

Che cos'è il diritto comparato?

L'espressione “**diritto comparato**” è stata spesso riferita a una disciplina “oscura” una sorta di “**mare sconfinato**” (GORLA)

Più recentemente è stato definito:

«come uno **speciale campo** degli studi giuridici, dinamico e aperto all'innovazione e non ancorato a uno specifico approccio di ricerca che caratterizza una disciplina del diritto (HUSA), e, nel nostro caso, **il diritto costituzionale**»

Tempo e spazio

- Connessione fra **tempo e spazio** nel diritto
Italo Calvino, *Lezioni Americane*
«la corda, la parte con il tutto »
- Distacco da una visione etnocentrica del diritto
- Emergere di uno spazio giuridico globale
- Rapporto del comparatista con la **storia**
sfida per l'analisi di temi e problemi complessi

Storia

Il pensiero rivolto alla STORIA, **perché è importante?**

accompagna il comparatista

al di là di narrazioni note, o volutamente orientate,

verso un **percorso di conoscenza**

di **differenze** culturali e di **ibridazioni** fra sistemi
giuridici

Storia

Come classificare i diversi periodi storici ?

La forma di classificazione adottata nel testo è prevalentemente occidentale

può essere diversa se si guarda da altra prospettiva

Storia - periodizzazione

- **Il mondo antico**
- **Il Medioevo (V-XIV sec.)**
- **Il Rinascimento (metà XIV-XVI)**
- **Il XVII secolo**
- **Il XVIII secolo**
- **Il XIX secolo**
- **Dal Congresso di Parigi del 1900 alla prima metà del XX secolo**
- **La seconda metà del XX secolo**
- **Il XXI secolo**

Il momento fondativo: il Congresso di Parigi del 1900

Il Congresso internazionale di diritto comparato celebrato a Parigi,

in occasione **dell'Esposizione Universale del 1900**, segnò **l'inizio del diritto comparato in senso moderno.**

Sir Frederick Pollock (1845-1937) e Joseph Kohler furono solo alcuni dei giuristi più influenti dell'epoca che parteciparono al Congresso.

Gli organizzatori del Congresso furono Raymond Saleilles, Edouard Lambert e Henry Levy-Ullmann, considerati i precursori dell'Accademia francese di diritto comparato.

Segue: il Congresso di Parigi

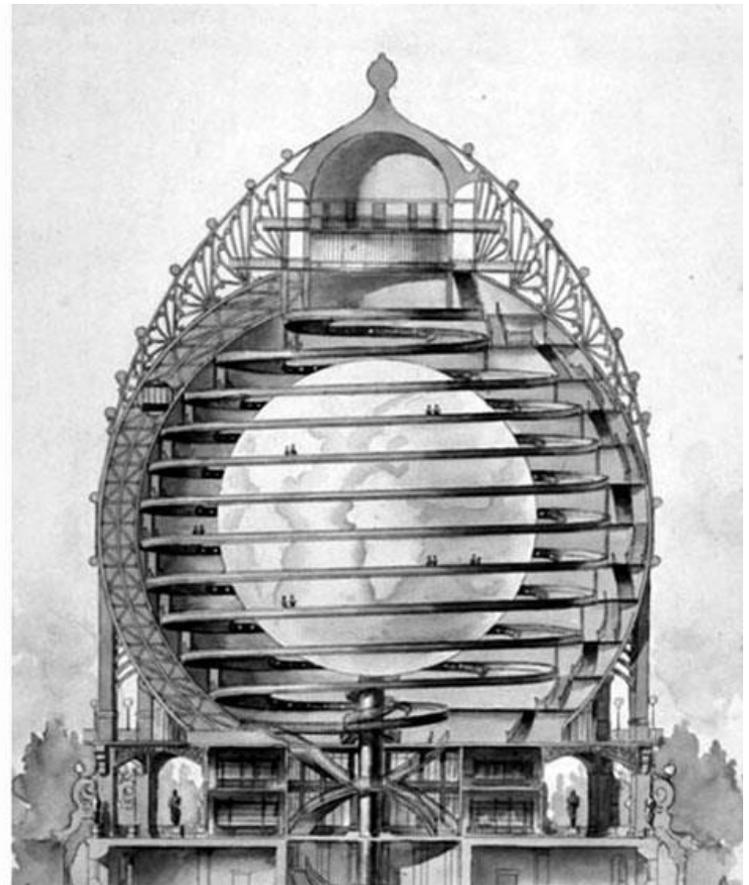
Esposizione Universale,

Fra i simboli di questo grande avvenimento, vi era il globo progettato dal **geografo Elisee Reclus** (1830-1905), che esprimeva l'idea di un viaggio globale, sia sul piano sincronico che diacronico, e dell'intimo legame dell'uomo con la terra.

Elisée Reclus



Elisée Reclus (1830-1905) e il Grande Globo



Reclus

Reclus disegna rappresentazioni sferiche, più verosimili e più capaci di rendere l'idea di un mondo che, essendo privo di centro, deve essere **privo di gerarchia**.

Molti geografi del Novecento hanno rimproverato agli atlanti di età moderna di rappresentare sempre l'Europa al centro o di esagerare le proporzioni dei Paesi dell'emisfero settentrionale.

Reclus

Scrive RECLUS nel 1895

Il globo va preferito alla carta per il suo carattere di verità: rappresenta il pianeta nella sua vera struttura, si modula esattamente sui suoi veri contorni,

mentre le carte, tanto più false quanto più si applicano a una parte considerevole della superficie planetaria, non possono che ingannare il lettore sulle dimensioni relative delle differenti regioni [mentre] sulla **rotondità di un globo artificiale non è possibile alcun equivoco**

Reclus

- Questo rischio non era presente nel progetto di globo in scala 1/100.000, di 127,5 centimetri di diametro, che Reclus presenta per l'Esposizione Universale di Parigi del 1900

Reclus

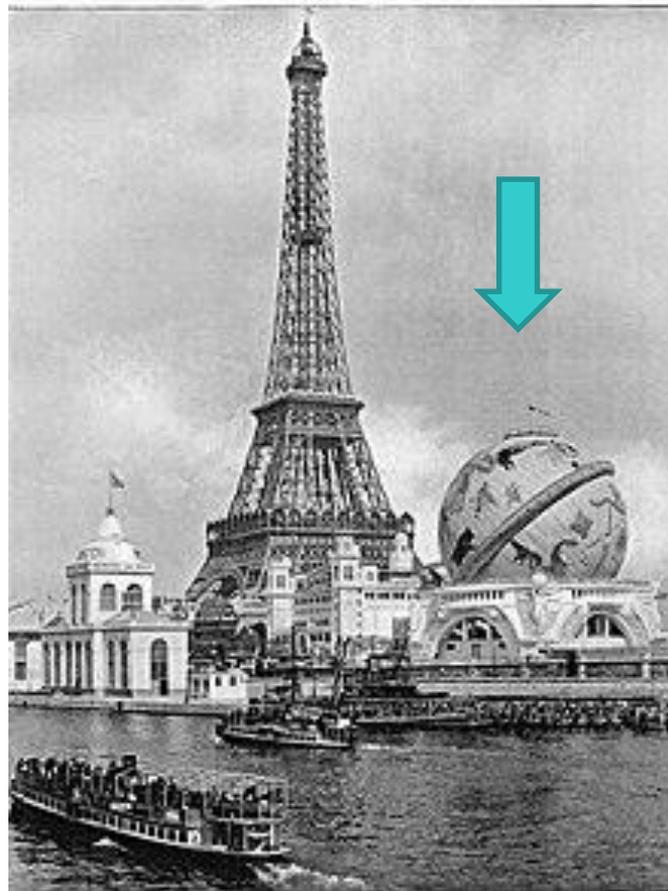
piazzato sulla Place de Trocadéro, sarebbe stato visibile da tutta Parigi

e avrebbe insegnato la geografia non solamente permettendo ai visitatori di “sorvolarlo” grazie a un sistema di scale,

ma anche mettendo a disposizione al suo interno una biblioteca e un sistema di pannelli esplicativi sui principali fenomeni umani e fisici, di volta in volta aggiornati con i risultati delle esplorazioni più recenti.

per Reclus l'**educazione** non riguarda solo le scuole e le Università, ma tutti

Reclus e il globo



I comparatisti francesi

- **I comparatisti francesi perseguivano due obiettivi:**

affrontare i problemi comuni delle diverse discipline giuridiche e definire funzioni, obiettivi e metodologia della comparazione.

La lezione del professor Lambert sulla teoria generale e la **metodologia del diritto comparato** rappresentò **il punto di partenza di una nuova scienza autonoma**, mettendo in luce le **funzioni essenziali della comparazione**.

In seguito al Congresso, **la scienza del diritto comparato si affermò in alcuni paesi**, principalmente dopo la fine della prima guerra mondiale, con la nascita di centri di ricerca e di cattedre universitarie.

La seconda metà del XX secolo

Dopo la seconda guerra mondiale, ci fu un notevole interesse per il diritto di altri paesi e la comparazione, in particolare nel diritto privato e pubblico (costituzionale e amministrativo).

L'**adozione di nuove Costituzioni** in Europa (Germania, Italia) e lo sviluppo di **relazioni esterne**, come, ad esempio, fra Stati Uniti e Russia, contribuirono a rivitalizzare la scienza comparatistica.

L'intensa produzione scientifica, i congressi dedicati alla metodologia e la creazione di istituti di ricerca e di nuove riviste giuridiche rafforzarono, sviluppando questa tendenza, che rifletteva le aperture culturali del periodo post-bellico.

Anni Cinquanta e Sessanta

Negli anni Cinquanta, e all'inizio dei Sessanta, alcuni fattori indicavano che il diritto comparato si stava progressivamente affermando nei paesi della tradizione giuridica occidentale.

Il periodo successivo al secondo conflitto bellico porto con se anche reazioni negative, in particolare in relazione a fenomeni politici come la **guerra fredda** o forme di stato dittatoriali, che impedirono la **circolazione – ma non lo studio - di modelli giuridici stranieri**, soprattutto con riferimento ai **diritti fondamentali o alle forme di governo.**

Seconda parte degli anni Cinquanta

Nella seconda parte degli anni **Cinquanta**, secondo **REIMANN**, il diritto comparato è stato visto come un “**corpo di conoscenza**”.

Questa idea implicava non solo l'uso della **metodologia**, ma anche l'introduzione di **corsi di diritto comparato** nelle università, la pubblicazione di libri famosi, ma soprattutto una **nuova mappa di tradizioni** e culture legali, ispirata a modelli dinamici di famiglie giuridiche

Dopo la seconda guerra mondiale, ci fu un processo di “**americanizzazione del diritto**”, inizialmente nell'Europa occidentale, e, successivamente, anche nelle aree del diritto socialista, e in altre aree geografiche.

La lingua inglese



con la progressiva **diffusione dell'inglese** in molti paesi, in particolar modo come seconda lingua nei centri scolastici.

La diffusione dell'inglese ebbe in passato contributi finanziari da parte di partiti politici, enti economici ed educativi delle organizzazioni governative, sia pubbliche che private americane e britanniche.

La pubblicazione di opere inglesi ebbe una diffusione mondiale soltanto a partire dal 1980, mentre le opere di autori italiani si diffusero principalmente, attraverso la traduzione in spagnolo nell'area ispano-americana, impedendone, salvo particolari eccezioni, la conoscibilità di scritti significativi nel mondo di *common law*.

Prospettive della comparazione giuridica nel XXI secolo

Nel nuovo XXI secolo – di cui una parte è già andata via – alcune opere di diritto comparato, hanno aperto la strada verso il rafforzamento della scienza comparativa in qualunque parte del mondo.

La comparazione estendendo il confronto sui temi del diritto ad altre culture e tradizioni come, ad esempio, **Cina, India, Giappone o Africa**, non solo ha consentito di allargare sempre di più il corso delle indagini comparative, attraverso l'uso del **pluralismo metodologico** e **dell'approccio interdisciplinare** con studiosi provenienti da ambiti culturali diversi